MARTEDI' 18 FEBBRAIO 1947

LIBERTA'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO III - N. 42 — Una copia lire SEI

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA' (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali: L. 20; Comunicati Finanziari, Legali, Aste Concorsi, Assemblee Sentenze ecc. L. 30; Necrologie L. 25; Compartecipazione al lutto L. 50. Ricerche di persone L. 20; Cronache Teatri, Cine, Onorificenze Lauree Matrimoni Nascite L. 25. Economici: tariffe a parte — Tassa governativa in più — Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità via Mazzini 16 rosso (di fronte Banca Lav

ABBONAMENTI: Italia anno L. 1650 Semestre L. 850 Trimestre L. 450

Direzione, Redazione: Via Carducci Tel 8 80 — Amministr tel 1412 - c/c 9/16391

MINISTRI E DEPUTATI RISPONDONO agli attacchi di Finocchiaro Aprile

Un'interrogazione sui metodi usati dalla polizia per ottenere confessioni dagli imputati
Case da gioco gestite dall'Associazione nazionale reduci - Interpellanze dell'on. Canevari riguardanti concessioni di lavori a un irregolare consorzio di cooperative

ROMA, 17.

Ristabilito dalla sua indisposizione l'on. Terracini presiede la seduta odierna alla Costituente apertasi alla 16. Sul processo verbale chiede la parola il ministro on. VANONI il quale precisa «che le sue funzioni alla «Ferrobeton» erano di consultazione e di controllo per la tutela degli interessi italiani e che egli si è dimesso da questa e da ogni altra carica all'atto della sua nomina a ministro». L'on. SCOCCA anche in merito al processo verbale legge «una documenazione diretta a dimostrare che la sua nomina ad avvocato generale dello Stato è stata perfettamente normale e che tale ufficio non è incompatibile con il mandato parlamentare». Subito dopo si alza a replicare l'on. FINOCCHIARO APRILE il quale dice: «Se le giustificazioni date dai deputati democristiani hanno rivelato che alcune delle mie asserzioni non erano presisamente esatte tuttavia esse hanno confermato nella maggior parte dei casi la veridicità di quanto ha asserito». Nella giornata di sabato egli specificò con maggiore esattezza le cariche tenute dai democristiani.

L'oratore rivolge all'on. De Gasperi quale presidente del Consiglio la domanda «se sia informato di due provvedimenti emessi dal ministro Campilli uno dei quali riguardava il ripristino del deposito del 25 per cento sull'acquisto di titoli azionari e l'altro l'obbligo alle banche e agli agenti di denunziare esattamente i riporti». «Scopo di tali provvedimenti — prosegue l'on. Finocchiaro Aprile — era quello della deflessione dei titoli ma se tutto si fosse limitato a ciò non ci sarebbe nulla da obiettare. Il fatto è che quei due provvedimenti hanno determinato manovre borsistiche, e più precisamente una speculazione al ribasso. In quei giorni si sono negoziati milioni e milioni di titoli e coloro che giocarono al ribasso hanno realizzato ingenti guadagni. Quando gli operatori perdenti nella borsa di Milano si accorsero di essere stati oggetto di un indegno aggiotaggio vennero a Roma e a quanto si dice ottennero con la loro protesta presso l'on. Campilli che i due provvedimenti fossero revocati». L'on. CAMPILLI dichiara che quel che ha detto l'on. Finocchiaro Aprile «gli dà occasione di smentire alcune voci indegne e calunniose corse in questi giorni a suo riguardo». «Dei provvedimenti, che poi non sono tali poiché si tratta di semplici istruzioni del Tesoro — soggiunge il ministro — ebbi notizia solo venerdì alle ore 13 a palazzo Chigi dal ministro Morandi. Subito dopo telefonai al ministero del Tesoro da dove mi fu letto il testo del telegramma che conteneva quelle istruzioni. Andato al ministero convocai i direttori generali e mi lamentai con essi per avere emanato le istruzioni in parola a mia insaputa. Finocchiaro Aprile riprende la parola per riconfermare quanto egli ha detto a carico del ministro del Tesoro e soggiunge: «Egli è pentito del provvedimento preso e tenta di riversarne la responsabilità su un direttore generale come se fosse possibile che un direttore generale possa emettere di sua iniziativa un provvedimento di tale gravità senza darne la menoma notizia al ministro».

Un problema umanitario

Il segretario da lettura dell'interrogazione dell'on. PERTINI circa metodi illeciti, disumani e violenti che sarebbero stati usati dalla polizia per ottenere confessioni dagli imputati. Risponde il ministro SCELBA affermando che in proposito gli sono pervenute tre denunzie: le inchieste relative sono state subito esperite e per un caso non è risultata occagione di rilievo; per il secondo (quello relativo ad esperimenti ipnotici avvenuti a Milano nel caso Fort), il funzionario responsabile è stato rimosso, trasferito e denunciato al consiglio di disciplina; per il terzo caso l'inchiesta è ancora in corso. Il ministro assicura però che se emergeranno irregolarità esse saranno severamente punite.

L'on. Pertini replica mettendo in guardia il ministro dell'Interno contro l'omertà che lega tali ambienti e in particolare il personale carcerario e chiede sia ripristinata la facoltà ai deputati di ispezionare liberamente le carceri.

Segue l'interrogazione presentata dall'on. *Spano Nadia* circa le perquisizioni avvenute in alcuni paesi della provincia di Roma con metodi brutali e non secondo imparzialità. Risponde il sottosegretario Carpano spiegando che i carabinieri hanno dovuto intervenire per il continuo ripetersi di aggressioni armate e per giungere al reperimento delle armi con una operazione che ha avuto concreti risultati.

L'on. Spano replica specificando i fatti specie per quel che riguarda il comune di Nemi e accusando il locale maresciallo dei carabinieri di parzialità verso i qualunquisti contro gli elementi democratici.

Si dà corso poi ad una interrogazione dell'on. *Cevolotto* circa le case da giuoco gestite dalla Associazione nazionale reduci. Rispondono il sottosegretario Carpano illustrando l'origine della concessione e il ministro Scelba annunciando provvedimenti drastici contro i tenutari di queste case da giuoco. L'on. Cevolotto, si dichiara soddisfatto, aggiungendo che i reduci vanno assistiti senza ricorrere a cose immorali.

Ricerche scientifiche ed alta cultura

Si dà lettura dell'interrogazione dell'on. Mastino per chiedere se sia vero che la società «Lai» abbia ottenuto in regime di monopolio l'esercizio della linea aerea Roma-Cagliari con esclusione di altra società sarda. Il sottosegretario *Bucciarelli Ducci* risponde che per difficoltà di ripartizione non è stato possibile concedere la linea suddetta alla società sarda alla quale sono state concesse però altre importanti linee da e per la Sardegna. L'on le Mastino osserva che non è stato risposto alla sua principale domanda rivolta a sapere se alla «Lai» è stato accordato un monopolio e chiede che le facilitazioni accordate a tale società siano estese anche alle altre in regime di libera concorrenza.

Si passa quindi alla discussione di alcune interpellanze la prima delle quali è quella presentata dall'on. Canevari ai ministri dei LL. PP. e del lavoro per sapere come sia stato possibile che una società denominata consorzio ricostruente e mascherata come consorzio di cooperative di lavoro con sede in Roma presieduta da un impresario e ma la partecipazione di funzionari con la partecipazione di funzionari dell'ufficio provinciale del lavoro abbia potuto ottenere dallo Stato mediante cottimi fiduciari lavori per somme ingenti.

L'interpellante fa presente l'illegalità della costituzione del consorzio in questione sorto dalla fusione di sei cooperative nessuna delle quali aveva ottenuto quel riconoscimento che la legge considera indispensabile per essere ammessi ad appalti di lavori.

Inoltre il consiglio del consorzio era composto di un presidente che è un ingegnere imprenditore di quattro ingegneri di un architetto e di nessun operaio. Nonostante queste ed altre irregolarità tale consorzio ottenne lavori a trattativa privata il cui importo assomma a circa 100 milioni ed era in procinto di ottenere circa lire 300 milioni di lavori a regia se a questo punto non fosse intervenuto il ministero del Lavori che constatata l'illegalità del consorzio ha nominato un commissario perchè accertasse la responsabilità e recuperasse allo Stato quanto gli spetta. Chiede pertanto ai ministri interpellati che cosa intendono fare contro i responsabili dei fatti da lui illustrati.

Risponde il ministro del lavoro on. *Romita* per dichiarare che la cifra di 100 milioni data dall'interpellante è molto al di sopra di quella che realmente rappresenta lo importo dei lavori concessi al consorzio ricostruente e per rilevare che se indubbiamente il danno morale è grave non altrettanto può dirsi del danno finanziario subito dallo Stato che è di lieve entità.

Contro il consorzio ricostruente il ministero ha agito in giudizio ma il tribunale ha dato ragione al consorzio per cui si è ricorso in appello.

Si passa quindi alla discussione dell'interpellanza dell'on. *Colonnetti* per sapere se il Governo intende dare adeguato finanziamento alla ricerca scientifica e all'alta cultura. L'on. Colonnetti ricorda che con decreto 25 maggio 1946 si accordavano 200 milioni al Consiglio delle ricerche come contributo straordinario; ma di tale somma non ha ricevuto neanche un soldo.

Vorrebbe che il Governo ottenesse almeno che le leggi che fa siano eseguite. Denuncia l'intenso squilibrio esistente fra i 100 miliardi annui assegnati alle spese militari e le troppo modeste assegnazioni fatte alle ricerche scientifiche e rivolge al ministro il rilievo che nessuno potrà tenergli per buona la scusa delle tristi condizioni del bilancio a detrimento della scienza e della cultura (applausi su tutti i banchi).

Si alza a parlare l'on. *Petrilli* sottosegretario al Tesoro affermando che il suo ministero si rende ben conto dei bisogni della ricerca scientifica e dell'alta cultura. Osserva che a questo scopo sono già stati stanziati 150 milioni annui e inoltre è in corso una assegnazione di 50 milioni in conto del contributo straordinario di 200 milioni già approvato. Si rende conto della esiguità della somma a disposizione dell'Istituto delle ricerche ma ricorda la modesta disponibilità del bilancio statale di fronte alla immensità del bisogno.

Il ministro *Gonnella* consente con i principi dell'on. Colonnetti e rileva che il bilancio delle forze armate viene continuamente diminuito a favore del P. I. L'on. Colonnetti si dichiara non soddisfatto per quanto ha detto il sottosegretario al Tesoro e anche per le dichiarazioni del ministro dell'Istruzione e pubblica e dichiara che le nostre università saranno fatalmente condannate a decadenza se le decisioni del Governo non mutano ed esprime la profonda delusione per quanto gli è stato risposto anche a nome degli scienziati italiani.

Ad un'interrogazione presentata dall'on. *Natoli* il ministro Gonella in assenza del Presidente del Consiglio dichiara a nome del Governo che domani l'on. De Gasperi potrà rispondere in merito.

Alle 20.40 la seduta è tolta. Domani alle 15 proseguirà la discussione sulle dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

Consiglio dei Ministri

ROMA, 17 febbraio.

L'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio comunica: —

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 al Palazzo Viminale presenti tutti i suoi componenti sotto la presidenza dell'on. De Gasperi; fungeva da segretario il sottosegretario on. Cappa.

Alla riunione ha partecipato l'Alto commissario per la Sicilia avv. Selvaggi che ha prospettato le condizioni attuali dell'isola soffermandosi specialmente sulla necessità di nuovi stanziamenti per i lavori pubblici, sull'urgenza di sussidi per continuare l'opera di assistenza invernale ed infine ha richiamato la attenzione del Governo sulle difficili condizioni dell'industria zolforifera dato che i prezzi di vendita del prodotto non compensano in molti casi quelli di costo.

Oltre che coi lavori già approvati e finanziati di prossima attuazione l'Alto commissario ha avuto assicurazione che i bisogni dell'isola saranno tenuti particolarmente presenti nelle imminenti assegnazioni di lavori dell'azienda autonoma della strada e potrà contare sui fondi assegnati all'ente per l'elettricità siciliana e per la irrigazione oltre che sulle normali provvidenze derivanti dalla legge a favore delle costruzioni edilizie per i senza tetto.

Il Consiglio ha ascoltato una relazione sulla situazione dell'industria zolforifica siciliana con riferimento al problema della occupazione operaia e si è riservato di provvedere in merito.

La seduta è stata tolta alle ore 15,20.

Fedeltà alla Repubblica

Il giuramento dell'Esercito

ROMA, 17 febbraio.

Nella giornata di domenica, in tutti i presidi d'Italia ha avuto luogo, in conformità degli ordini impartiti dal Ministero della difesa, il giuramento di fedeltà dei reparti dell'esercito, alla Repubblica. Cerimonia di carattere prettamente militare, ma recante l'impronta dignitosa e solenne che conseguiva dall'importanza del rito, da tutti profondamente sentito.

Le autorità militari hanno ricevuto il giuramento dalle truppe riunite nelle principali caserme. Nelle varie località, dopo il giuramento, una rappresentanza armata dei corpi e reparti del presidio — presenti le autorità militari, civili e religiose, le rappresentanze delle associazioni combattentistiche, famiglie di Caduti, Reduci e Partigiani — ha reso un commosso omaggio e deposte corone di alloro ai monumenti più rappresentativi, a ricordo dei caduti per la patria.

Si prepara la pace con la Germania

LONDRA, febbraio.

La Conferenza dei Sostituti speciali dei quattro ministri degli esteri continua con un ritmo sempre più serrato, in questo gelido clima londinese che pare propizio al lavoro alacre e sveglio. Intorno al vecchio palazzo affumicato, grigio e goticissimo che già fu dei Montagu, gli esperti vanno e vengono, corrono e sorridono, s'imbacuccano nei grandi colli di visone, puliscono gli occhiali sempre appannati, bevono bidoni di the. Ma, a parte gli scherzi, la posta è grave, pericolosa, piena di minacce: è un'opera tra le più ardue e certo la più gravida di avvenire per l'Europa. Si parla del trattato di pace con la Germania, al quale sono interessate tutte le nazioni europee e, in particolare, quelle che con la Germania hanno più lunghe frontiere da condividere. La Germania è pur sempre quel vicino incomodo che tutti sanno: è il vicino che tiene sempre la radio altissima fino a tarda notte, che sposta sempre mobili e sedie, che batte sempre chiodi nel muro e che, spesso, decide di mettere il piede in casa vostra per via della Kultur o dello spirito hegeliano in dilatazione, o per via del sangue puro e dei capelli biondi. Fatto sta che il casamento europeo non riesce mai a dormire in pace. Appena qualcuno prende sonno, è svegliato subito, e in maniera di solito alquanto brusca. La Francia vi ha fatto il callo, forse. Alcuni anni fa, come tutti i vivi ricordano, i monopattini tedeschi scorazzavano orgogliosamente per i boulevards di Parigi. La Polonia ha fatto sempre le spese, ormai da secoli, di quella brutta mania teutonica di allargare le mura verso est. Ho visto recentemente la simpatica e laboriosa cittadina polacca di Lodz. E' tutta nuova: ma ha ancora impresse le cicatrici dell'altra guerra. In questa è stata un po' più risparmiata, per ragioni indipendenti dalla volontà dei tedeschi, si capisce.

Ho spesso occasione di parlare con un segretario tecnico del Ministero degli Esteri polacco, affari orientali, che si trova al seguito di una missione polacca. La missione ha presentato un memoriale del governo alla Conferenza dei Sostituti. E poichè questo memoriale non è più un segreto, il prof. Z. me ne parla diffusamente. Cosa chiede oggi la Polonia in vista del trattato di pace? Non chiede che la conferma dei riconoscimenti di Potsdam. Bisogna dire che la Conferenza di Potsdam aveva agito con una certa sommarietà, ma in un senso che è abbastanza affine alle legittime rivendicazioni della Polonia. Per quanto riguarda il grave contributo di sangue offerto dai polacchi alla guerra antitedesca (otto milioni di morti, distruzione del patrimonio nazionale nella misura complessiva di circa il 37%), la Polonia si riserva di avanzare le sue richieste. Esse consisterebbero nella delimitazione di una parte relativa dalla produzione corrente tedesca, e nell'esercizio di un controllo effettivo sul processo di denazificazione. (Qui francesi e polacchi, e del resto tutti coloro che ci vedono chiaro, sembrano d'accordo nel ritenere giustamente che l'opera di denazificazione, sotto la guida fiacca degli anglo-americani sta tramutandosi in ridicolo).

Ma c'è il problema forse più importante per la Polonia: i suoi confini a occidente, con la Germania. A Potsdam si è messo a confine di divisione il fiume Oder. La Polonia chiede la conferma di questo confine, che riporta finalmente le condizioni geopolitiche in una condizione meno fittizia, più naturale. Slesia, Pomerania e Prussia orientale, zone che han costituito per secoli la palestra dell'imperialismo tedesco e, in ultimo, del nazismo. E' in queste regioni che gli adoratori di Odino si sono allenati a tagliare la testa ai polacchi, colpevoli di essere polacchi, e di essere arrivati sull'Oder, e anche al di là dell'Oder, molto tempo prima di Bismarck, di Federico II, di Francesco I, e di Rosenberg. Ora tutti questi personaggi sono morti, ma i polacchi hanno, più che il diritto, il dovere di sospettare che i tedeschi, per tenersi in allenamento, e per devozione alla memoria dei loro vecchi, sarebbero pronti a ricominciare da capo. Non è forse destino teutonico quello di camminare sempre verso est, anche se ad est ci sono i polacchi, oppure gli ucraini, oppure i boemi, oppure chiunque altro? Importante è, per un tedesco, compiere il proprio destino. A qualunque costo. La storia è troppo vecchia, perchè i polacchi non chiedano la possibilità di mettersi al riparo una buona volta. Occasioni come queste non dovrebbero capitarne più. E' il momento di dire le proprie ragioni e di farsi capire. Non che la Polonia lo faccia solo oggi. Lo ha fatto anche alla fine dell'altra guerra: con risultati piuttosto scarsi. Nessuno ha mai capito, per esempio, perchè perfino il governo italiano dell'altro dopoguerra, che non era ancora il famigerato Mussolini, ma gli on. Nitti e Orlando, e qualche altro personaggio, abbiano sudato tanto, allora, per opporsi in qualunque modo al buon diritto della Polonia. L'Italia è oggi, forse ancora più di ieri, interessata a certi problemi: e se non si mostrerà abbastanza sensibile, e, soprattutto, informata in materia di storia politica delle zone est dell'Europa, finirà per compromettere anche questa volta, non solo il buon diritto di una nazione che è all'Italia sentimentalmente legata, ma senz'altro i propri interessi. L'Italia dovrebbe sentirsi interessata al carbone delle miniere di Slesia. Se le industrie slesiane dovessero seguitare a temprare acciaio per le V 2 e per le altre V che la Germania saprebbe inventare, noi non vediamo quale interesse ne potrebbe ricavare l'Italia.

L'Oder pende tutto dalla parte della Polonia. Tutti gli affluenti importanti, cioè quelli navigabili, provengono all'Oder dalla destra, cioè dalla Polonia, e non dalla sinistra. L'Oder è un fiume evidentemente polacco. Ci sarà certamente qualcuno che tenterà, violando ancora una volta gli statuti di diritto internazionale, di applicare all'Oder il regime di internazionalizzazione. A tutto vantaggio, si capisce, dei tedeschi.

Per questo i polacchi chiedono che, insieme al riconoscimento delle decisioni di Potsdam, sia accolta una lieve modifica; portare i confini della Polonia immediatamente al di là del fiume, in maniera che i tedeschi non abbiano più ad appoggiarsi al fiume stesso, e ad avvicinarsi nuovamente a Stettino. In questo modo l'Oder verrebbe completamente nazionalizzato in senso polacco.

Ora, come la pensano i quattro Sostituti dei quattro grandi ministri? Come la pensano è difficile sapere. Si sa soltanto che qualcuno dei grandi industriali anglo-americani aveva forti interessi finanziari impegnati nelle industrie della Slesia. E che questi interessi segreti saranno difesi, a costo di andare incontro a storture, ad ingiustizie, a pericoli: non escluso il pericolo di una nuova guerra.

Amicizia italo-argentina

Promesse e cordialità del generale Peron - Cospicue forniture di grano all'Italia - E' prevista entro oggi la conclusione dell'accordo per l'emigrazione.

ROMA, 17 febbraio.

Il nuovo ambasciatore d'Italia in Argentina, Giustino Arpesani, ha presentato le lettere credenziali al Presidente della Repubblica Argentina gen. Peron. Tale cerimonia ha consentito varie manifestazioni di amicizia a favore dell'Italia. Lungo il percorso del corteo, fra l'ambasciata d'Italia e la «Casa Rosada», residenza del Presidente, erano esposte bandiere argentine e italiane mentre numerosa folla applaudiva.

L'incontro del nostro ambasciatore col gen. Peron è stato molto cordiale. Il Presidente argentino ha avuto espressioni assai amichevoli verso l'Italia di cui ha detto di apprezzare lo sforzo ricostruttivo e il sacrificio. L'ambasciatore Arpesani, dopo aver ringraziato il Presidente, ha accennato alla situazione angosciosa esistente in Italia per la mancanza di grano, facendo presente l'urgenza dell'invio entro il 4 marzo del quantitativo promesso di 4 milioni di quintali. Il gen. Peron ha assicurato che si interesserà personalmente per realizzare quanto richiestogli, e ha aderito a esaminare la possibilità che i 500 mila quintali ultimamente spediti e i 200 mila attualmente in partenza siano considerati extra. Ha poi auspicato la venuta dei lavoratori italiani, insistendo sull'ambiente favorevole e sulle condizioni economiche e sociali esistenti nella Repubblica argentina. L'ambasciatore italiano ha assicurato che la questione è studiata a Roma; egli ha quindi prospettato la situazione italiana in rapporto al trattato di pace, illustrando le ragioni che esigono giustizia per l'Italia. Il Presidente Peron ha aderito con parole calorose, esprimendo il desiderio di poter aiutarci a ottenere la revisione del trattato, dichiarando di volere chiarire la possibilità di un orientamento comune per una azione di carattere internazionale.

A proposito delle trattative per l'emigrazione in Argentina di nostri lavoratori, si ha da Roma che questa mattina una commissione di lavoratori è stata ricevuta al Ministero degli esteri dal marchese Fracassi, incaricato dal ministro Sforza di portare a termine l'accordo con la delegazione argentina.

Assicurato che terrà conto delle richieste dalla commissione, nel corso delle trattative che sono già state riprese, l'incaricato ha soggiunto che non è da escludersi la possibilità della partenza di un primo scaglione di emigranti prima ancora della definizione dell'accordo.

Le ultime notizie di questa sera danno come probabile la firma di un accordo nella serata di domani, o dopodomani, secondo il quale sarà resa possibile al più presto la partenza di una prima aliquota di qualche migliaio di emigranti in Argentina, pur persistendo le riserve della Confederazione del lavoro.

La pace dei morti

Armi ed esplosivi nel camposanto di Roma

ROMA, 17 febb.

Proseguono le indagini in merito al rinvenimento di armi, avvenuto ieri in un sotterraneo del cimitero del Verano. Dentro sei bare sono stati trovati 3 pistole, una mitragliatrice Fiat, 10 fucili mitragliatori «Breda», 33 moschetti da fanteria e 11 da cavalleria, 22 fucili mod. 91, 7 fucili tedeschi, 4 baionette 2 sciabole, 25 canne ricambio per fucili mitragliatori, 302 bombe a mano «Breda», 4 bombe a mano tedesche, 20 mila cartucce, una cassetta di dinamite e detonatori.

L'occultamento di tali armi si presume risalga all'epoca dell'occupazione tedesca di Roma, ma quel che è oggetto di particolare accertamenti, e che starebbe a dimostrare come qualcuno si fosse finora occupato della manutenzione delle armi, è che queste apparivano lubrificate di fresco.

L'ITALIA PER TRIESTE

Importante incontro a Roma della Commissione internazionale con i nostri rappresentanti
Il Governo italiano continuerà a sorreggere l'economia dello "Stato libero" - Qualsiasi sacrificio sarà considerato con fraterna comprensione da tutto il popolo

ROMA, 17 febbraio.

E' giunta sabato a Roma, per uno scambio di vedute col governo italiano, la Commissione di studio inviata a Trieste dalle quattro grandi Potenze per esaminare i problemi economici del futuro «territorio libero» e con l'incarico di sottoporre al Consiglio dei quattro ministri degli Esteri raccomandazioni circa il futuro regime monetario, finanziario, commerciale e industriale più adatto a quel «territorio». La commissione, composta dalle delegazioni americana, britannica, sovietica e francese, è stata ricevuta ieri mattina, al Ministero del Tesoro, dai ministri Campilli e Vanoni, alla presenza del governatore della Banca d'Italia, del presidente dell'IRI e di altre personalità del Governo e dell'economia italiana. Nel corso delle discussioni, durate circa quattro ore, e condotte da ogni lato con spirito realistico e costruttivo, il Governo italiano ha avuto modo di chiarire tutti i punti per esso più interessanti e di far ampiamente conoscere i suoi piani e le sue favorevoli intenzioni per ciò che concerne l'assistenza economica e finanziaria che esso intende assicurare al «territorio libero». In modo speciale il governo italiano si è dichiarato disposto, nel regime provvisorio durante il quale continuerà a circolare a Trieste la lira italiana, a fornire a Trieste la valuta estera occorrente all'economia triestina, alla sola condizione che siano adottate misure tali da dare serie garanzie contro abusi ed inflazioni valutarie ai danni della lira italiana. Esso si è dichiarato disposto ad assicurare all'industria triestina le normali limitazioni di materie prime, come pratiche per l'industrie italiane e ad ammettere importatori ed esportatori con accordi di clearing fra l'Italia e terze Potenze.

Non meno favorevoli sono le disposizioni del Governo per ciò che concerne i bisogni dell'alimentazione e gli altri consumi della popolazione triestina, ai quali l'Italia è pronta a continuare a provvedere. Esso tuttavia ha richiamato l'attenzione dei delegati delle quattro Potenze sulla necessità che si provveda ad una maggiore assegnazione di quelle materie prime e prodotti alimentari sottoposti ad un regime di controllo internazionale, la cui disponibilità non dipende dalla volontà del Governo italiano.

Per quanto riguarda la ricostruzione dell'industria triestina, tutto il possibile sarà fatto, sia da parte italiana, sia come collaborazione internazionale. Il Governo ha inoltre reso pubblico il suo desiderio di mantenere gli stessi legami commerciali fra l'Italia e Trieste, dichiarandosi disposto ad intensificare ancora gli scambi in tutti i rami dove ciò possa convenire all'economia del «territorio libero» e riservandosi di concludere con il governo triestino, appena esso fosse costituito, gli accordi più favorevoli per ciò che concerne problemi con essi collegati, quali il traffico marittimo e l'esercizio della rete ferroviaria. A conclusione della seduta il ministro Campilli ha riassunto il pensiero del Governo italiano dichiarando che l'Italia è disposta a continuare ad adottare per Trieste tutti i provvedimenti necessari a sostenerne l'economia. Qualunque sacrificio debba essere fatto, esso sarà considerato con fraterna e concorde comprensione da tutto il popolo italiano. Ieri stesso la commissione ha proseguito per Belgrado, e rientrerà direttamente a Trieste ove tornerà anche la delegazione italiana.

Le difficoltà economiche e finanziarie che ostacolano la creazione, e la susseguente esistenza autonoma, del futuro stato libero di Trieste, sono state tratteggiate nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Chigi da parte di uno dei consulenti italiani alla delegazione dell'ONU incaricata di redigerne lo statuto.

Il deficit del bilancio ordinario è calcolato attualmente a 8-10 miliardi di lire, mentre il deficit di quello straordinario, seconda una stima prudenziale del Governo militare alleato, sarà di 10-12 miliardi di lire all'anno per i prossimi tre anni.

Anche aumentando al massimo la pressione fiscale, le finanze triestine non saranno in grado di assicurare le necessità dell'amministrazione pubblica, ed ancora meno quelle più vaste della ricostruzione.

Commenti russi

L'espansionismo sovietico e il "tutto" della nostra pace

MOSCA, 17 febbraio.

(Reuter) - Confutando le accuse di perseguire una politica espansionista, formulate da parte americana contro la Russia, le «Ixvestia» dichiarano che il fantasma dell'espansione sovietica non esiste.

Le critiche del giornale sono rivolte specialmente contro John Foster Dulles, consulente del partito repubblicano americano per gli Affari Esteri, il quale, in un suo recente discorso, ha sollecitato il Governo a seguire una energica politica estera, affermando che gli Stati Uniti potrebbero far sorgere il pericolo di una guerra mediante una ritirata che indurrebbe i capi sovietici ad esercitare la loro pressione senza preoccuparsi delle conseguenze.

Indizi preoccupanti, scrive il giornale sovietico, fanno temere che la prossima conferenza di Mosca non si inaugurì nell'atmosfera politica che Dulles e i suoi amici desiderebbero. Quindi essi tentano da un lato di spaventare l'opinione pubblica, con lo spettro di un'inesistente espansionismo sovietico, e contemporaneamente dichiarano in anticipo che qualsiasi passo verso un accordo o un compromesso si spiega con la forza dell'armamento tecnico degli Stati Uniti.

A proposito della recente firma del trattato di pace italiano, l'osservatore diplomatico della Pravda, Viktorov, scrive: «Lupi di Soragna, facente funzioni di ambasciatore di Italia in Francia, il 10 febbraio ha firmato a nome del governo italiano il trattato di pace. L'inchiostro della firma si era appena asciugato, che Lupi di Soragna si affrettava a dichiarare, al corrispondente della Reuter, che quello era un giorno di lutto per l'Italia. Noi potremmo capire, continua l'osservatore della Pravda, che il giorno in cui è stato firmato il trattato di pace ha riportato l'Italia nella comunità delle nazioni amanti della pace, sia stato un giorno di lutto per i fascisti e per i neofascisti, che in questa occasione hanno inscenato insolenti dimostrazioni; riesce però difficile comprendere come un portavoce ufficiale del governo italiano possa essere solidale con essi. Lo stesso Viktorov, riferendosi alla notizia, pubblicata recentemente dall'Agence France Presse, secondo cui Gran Bretagna e Russia avrebbero stipulato un accordo segreto per la spartizione di sfere d'influenza nel vicino oriente, definisce falsa la notizia e deplora che l'agenzia calchi le orme della Havas d'infausta memoria. Secondo Victorov il fatto che tale notizia sia stata diffusa per prima dalla National Zeitung di Basilea non giustifica l'agenzia e alcuni giornali francesi ad affrettarsi a pubblicarla.

Il tesoro di Buffarini

La cassetta c'è ma non è stata ancora ricuperata

LIVORNO, 17 febbraio

L'affare della cassetta, che si presume già appartenente all'ex ministro fascista Buffarini Guidi, pare si avii a felice conclusione. Infatti al Sassoscritto una squadra del servizio campo minato di Pisa, a mezzo di un rivelatore elettromagnetico, ha segnalato con la massima precisione l'esistenza di un grosso corpo metallico, della lunghezza approssimativa di un metro immerso a circa due metri di profondità nel posto ove appunto il noto Marchesi ha dichiarato essere stata nascosta l'ormai famosa cassetta. Nel punto indicato dal rivelatore elettromagnetico i palombari hanno infisso un palo di ferro. Ieri mattina nel pomeriggio il capo palombaro Castellano è riuscito a toccare più volte con un paletto di ferro la cassetta, sulla cui esistenza non dovrebbero ormai sussistere più dubbi.

Le ricerche, sospese per l'oscurità, sopravvenuta saranno riprese domattina.

Il giuoco "Tiro 900" soppresso perchè considerato d'azzardo

ROMA, 17 febbraio.

Il Ministero dell'Interno comunica: «Sono state impartite disposizioni telegrafiche a tutti gli uffici dipendenti, perchè si considerino, con effetto immediato, revocate tutte le licenze rilasciate per il gioco cosidetto «Tiro o lancio 900» che deve considerarsi d'azzardo. La disposizione segue altra dell'8 corrente con la quale veniva disposta la sospensione di nuove licenze in materia».

L'inchiesta sulla sciagura del quadrimotore italiano

Ricupero di resti umani
Si tenta di sollevare l'aereo

ROMA, 17

La commissione d'inchiesta, composta di vari tecnici, inviata dal Ministero dell'areonautica a Terracina, per accertare le cause del disastro aviatorio di sabato scorso, continua nel proprio lavoro, mentre altri relitti dell'aereo precipitato vengono portati a terra. Numerosi brani di membra umane sono stati deposti nella sede del locale ospedale, dove si sta procedendo al tentativo di identificare qualche vittima.

Sembra intanto stabilito che nessuna esplosione è avvenuta in aria mentre l'apparecchio era in navigazione, e che lo scoppio avvertito dai pescatori è derivato dal fracasso prodotto dall'aereo nel precipitare sull'acqua a tutto motore.

E' stato interessato il Ministero della marina, affinchè provveda al ricupero dell'apparecchio, che giace sul fondo del mare a non più di settanta metri di profondità. E' probabile che alcuni cadaveri si trovino ancora fra i rottami della carlinga.

L'esame delle varie parti dell'aereo consentirà di accertare in modo sicuro le cause della sciagura. Per il momento ogni versione — compresa quella ventilata secondo la quale sarebbe stata collocata sull'aereo prima della partenza da Guidonia una bomba ad orologeria fondata. Ad ogni modo la voce della bomba — deve ritenersi del tutto infondata. Ad ogni modo la voce della bomba a rigore di logica deve essere senz'altro dichiarata fantastica poichè, in caso di scoppio a bordo questo sarebbe avvenuto in aria e di conseguenza l'apparecchio non sarebbe precipitato intero nel mare.

PARLA IL MINISTRO MIJE

FRANCO VENDE LA SPAGNA all'imperialismo anglosassone

LONDRA, 17 febbraio.

(Reuter) - Parlando ieri ad una riunione organizzata dalla brigata internazionale Antonio Mije, leader del gruppo comunista del governo spagnolo in esilio, ha dichiarato che contro il governo di Giral è stata esercitata una pressione internazionale per abbatterlo e che se una pressione ugualmente forte fosse stata esercitata da Gran Bretagna e Stati Uniti contro Franco questi non sarebbe più al potere. Se il popolo britannico — ha detto Mije — desidera farla finita, lasciate che i lavoratori inglesi non si limitino alle sole parole ma ricorrano più di una volta all'azione. Oggi Franco detiene il potere perchè vende la Spagna all'imperialismo britannico ed americano.

La ragione per la quale negli Stati Uniti e in Gran Bretagna vi è gente che desidera la permanenza di Franco al potere è che egli offre loro basi strategiche e risorse economiche.

Gente nostra ritorna in Eritrea

Maggior considerazione inglese della capacità italiana di civilizzare

ROMA, 17 febbraio.

La «Voce dell'Africa» riceve dal suo corrispondente dall'Asmara informazioni che l'amministrazione militare britannica e la missione del ministero dell'Africa italiana in Eritrea, hanno concordato l'immediato rientro nella nostra colonia, senza alcuna limitazione numerica, di talune categorie di nostri connazionali. Ritorneranno in Eritrea: le famiglie degli impiegati in servizio presso la British Military Administration considerati indispensabili; gli specialisti professionisti ritenuti necessari all'amministrazione britannica; le famiglie dei connazionali residenti in Eritrea anteriormente al 1935.

Il corrispondente fa rilevare come la notizia sia stata accolta con viva soddisfazione dalla popolazione italiana in Eritrea, e anche dai nativi, i quali vedono in un aumento della popolazione italiana la possibilità di una attenuazione della crisi di superproduzione che attualmente affligge la vita economica della Colonia. Si osserva come questo sia un sintomo di una migliorata atmosfera creatasi fra l'amministrazione militare inglese e la popolazione italiana dell'Eritrea.

Ci auguriamo, conclude la corrispondenza, che questo sia un primo passo verso la normalizzazione della vita nella Colonia e che esso preluda ad un pieno riconoscimento della funzione civilizzatrice dell'Italia in Eritrea.

** La popolazione di Torino ha avvertito questa notte alle 1.15 una scossa di terremoto in senso ondulatorio, della durata di alcuni secondi. Già sabato scorso furono avvertite due scosse. Non si lamentano danni.*

ESORDIO ALLE ASSISE DI VENEZIA

I capi d'accusa contro Kesselring nella esposizione del Prosecutore britannico

L'eccidio alle Fosse Ardeatine - Al posto di ostaggi condannati a morte vennero massacrati degli innocenti - Hitler voleva esecuzioni per ogni tedesco ucciso

VENEZIA, 17 febbraio

Dopo il rinvio di una settimana, è ripreso ufficialmente stamane alle 10 il processo contro il feld maresciallo Alberto Kesselring per delitti di guerra compiuti in Italia. Assiste poco pubblico italiano ed inglese. Numerosi i giornalisti. Il servizio d'ordine è disimpegnato dalla polizia militare britannica e da carabinieri armati di mitra.

La Corte fa il suo ingresso nell'aula qualche minuto prima delle 10. Viene poi fatto entrare l'imputato, accompagnato dal suo interprete di fiducia e preceduto e seguito da un agente di polizia militare. Kesselring veste un completo color nocciola chiaro, con camicia bianca e cravatta scura. Al suo apparire, una donna anziana, in lutto, fra il pubblico, prorompe a mezza voce: «Assassino».

Il dottor Laterner, capo del collegio di difesa, chiede che l'atto di accusa che il prosecutor si appresta a leggere venga tradotto in tedesco. La Corte decide che dopo la lettura dell'atto di imputazione, l'udienza sia rinviata, in modo da dare la possibilità al collegio di difesa di prendere visione delle accuse.

Si alza quindi a parlare il Prosecutore, colonnello Palse. Egli dichiara anzitutto che nello svolgimento del suo compito si limiterà a sviluppare ed a rendere conto alla Corte dei capi di imputazione formalmente resi noti nella sua dichiarazione di una settimana fa, e cioè la partecipazione dell'imputato ai fatti che si conclusero con l'eccidio delle Fosse Ardeat

PORDENONE

La « sagra » di San Valentino in una cornice invernale

Decisamente quest'anno le « sagre » pordenonesi non hanno molta fortuna, almeno come inizio. Lo scorso gennaio, per San Agnese, nevicava, e domenica scorsa quella di S. Valentino per poco non s'è svolta... in mantello bianco. Comunque, il repentino ritorno del freddo verificatosi la notte precedente, dopo averci offerte nelle prime ore del giorno qualche tenue sfarfallio della bianca visitatrice, ha mantenuto poi il cielo grigio ed un tempo rigido, poco allettanti per una passeggiata sia pur breve, qual'è quella di raggiungere il caratteristico Oratorio sullo stradale di Torre. E pensare che i preparativi della «sagra» erano stati molti, con giostre, banchi di arancie e di dolciumi, e il solito panorama di attrattive popolari. Il concorso del pubblico è stato invece ridotto, in confronto del passato, per quanto abbastanza numeroso nelle ore pomeridiane. Nel plurisecolare tempietto, tra la sonora eco delle due campanelle, si è svolta al mattino la Messa solenne e nel pomeriggio sono stati cantati i Vesperi.

Orario dei negozi per oggi e domani

L'Associazione Commercianti avverte che nel pomeriggio di oggi, ricorrendo l'ultimo giorno di carnovale, tutti i negozi rimarranno chiusi. Domani mercoledì, giorno delle Ceneri, i negozi rimarranno chiusi tutto il giorno, eccezion fatta per quelli di generi alimentari, frutta e verdura che rimarranno aperti soltanto nella mattinata.

Le feste di carnevale

Folla alla Veglia del Fiore e stasera ultimo veglione

Carnevale si conclude stasera con l'ultimo veglione popolare al «Verdi», dove suonerà l'orchestra jazz del prof. Simoni, e con trattenimenti danzanti in vari ritrovi cittadini.

Particolarmente eccezionale l'affluenza del pubblico sabato sera alla tradizionale «Veglia dei Fiore» svoltasi al nostro massimo, la cui bella aula era stata per la circostanza elegantemente adorna a cura della ditta Trentin e del prof. Simonetto. Le danze al ritmo dell'orchestra jazz del prof. Simoni, in un'atmosfera di viva festosità, si sono protratte per tutta la notte. Reginetta della festa è stata proclamata la signorina Renza Mingot di Umberto, da Roraj; i premi per le migliori toilettes, sono stati assegnati alle signore Amelia Varjola Verditi da Udine e Italia Zuccolo.

L'amico di una sera scappa con la valigia

Dovendo attendere il treno notturno per Venezia, il viaggiatore di commercio Armando Rugo fu Domenico sostava per la cena al Circolo Ferroviario di via Mazzini dove faceva casualmente conoscenza con un tale, dall'aspetto distinto, il quale, tanto per passare il tempo gli propose due passi in città. Il Rugo lieto di trascorrere in qualche modo la sera senza annoiarsi, acconsentì e siccome aveva una grossa valigia, contenente vari strumenti e generi di commercio, la lasciò al Circolo, avvertendo che al loro ritorno l'avrebbe ritirata. Durante una sosta in un caffè cittadino, l'amico disse al Rugo che si sarebbe assentato un istante, ma non si fece più vedere. Allora il viaggiatore ritornò sui suoi passi per andar a ritirare la valigia ma quale non è stata la sua sorpresa quando gli venne comunicato che lo sconosciuto amico si era presentato in suo nome e l'aveva ritirata. Inutili le ricerche, ormai il ladro era uccel di bosco.

Ombrellino smarrito alla « Veglia rossa »

Nel buffet del Partito Comunista è stato rinvenuto al termine della « Veglia Rossa » svoltasi la notte dell'8 corrente, un ombrello da donna, in seta rossa. La smarritrice può rivolgersi per il riconoscimento alla Sezione del Partito Comunista (sala superiore del «Verdi»)

Sport Pordenonese

Pordenone - Cervignano 2-1

La partita ha detto ben poco. Iniziatasi in ritardo è stata ridotta a venticinque minuti per tempo ed è finita quando già la visibilità era scarsa. Se qualcosa d'interessante si è avuto questo lo si è visto solo nel Cervignano sopratutto come gioco di attacco: lunghi passaggi in profondità con esclusione assoluta di tentativi individuali; il passaggio a lunghe traiettorie spinto agli estremi e sostenuto dal senso della posizione e dall'accentuata precisione di piede. Un gioco così eseguito è molto spettacolare ed altrettanto redditizio per cui la porta pordenonese è stata più volte in pericolo ed è stata salvata un paio di volte dai pali e più volte ancora dalla bravura e dall'esperienza di Tangerini e Carlot non chè di Sandrin e di Sartor i due portieri che si sono alternati nel gioco. Alla forza penetrativa del attacco cervignanese non ci è sembrato si aggiunga saldezza difensiva: il Pordenone era privo della gran parte dei titolari sostituiti da riserve qualcuna delle quali aveva già sulle gambe la partita di prima divisione, tuttavia la nostra squadra ha minacciato ripetutamente la porta avversaria infilandola due volte, la prima al 5' della ripresa con Bortolin II che concludeva una fuga di Toffolon, la seconda al 20' ancora su azione impostata da Toffolon e conclusa astutamente da Ponis. Fra l'uno e l'altro punto quello del Cervignano segnato al 18' da Massimo a porta vuota dato che una discesa nel modo che si è detto, aveva spiazzato difesa e portiere pordenonesi. Arbitro Romano.

Pordenone: Sartor (Sandrin), Tangerini (Sacilotto), Pavan, Bortolin I (Doretto), Carlot, Marchioni, Ponis, Doretto (Zaramella), Bortolin II, Pellegrini, Toffolon. *Cervignano:* Scabar, Toso, Puntin, Sandrin, Valesnich, Tolloi, Sartori, Pizzignacco, Massimo, Snidero, Balestra.

Sacile

Assegnazioni materiali agli artigiani

La locale Associazione dell'Artigianato invita tutti gli artigiani dei Comuni di Sacile, Brugnera, Caneva, Polcenigo e Budoia a presentarsi urgentemente in Segreteria — sita in Piazza Plebiscito — per ottenere l'assegnazione dei seguenti materiali: coperture e camere d'aria, benzina, petrolio, carburo, olio minerale, carbone minerale ed inoltre per poter beneficiare all'acquisto collettivo delle merci occorrenti per la loro attività.

Nel Federterra

Benchè la vertenza non sia ancora risolta fra gli agrari e i mezzadri, il Federterra locale d'accordo con quei provinciale ha impartito l'ordine al mezzadri di Mandamento di far la consegna dei tabacchi, poichè, data a sfogliare, potrebbero guastarsi e comprometterе così il prodotto. La vertenza verrà pertanto sicuramente risolta prima del nuovo impianto.

Giornata del contadino

Domenica 23 corrente, indetta dal Federterra Nazionale, sarà celebrata la giornata del contadino.

Pertanto, si invitano tutti i mezzadri, affittuari e piccoli proprietari a trovarsi alle ore 10 di detto giorno, presso il palabbo Biglia, per assistere alla cerimonia.

Un gesto di solidarietà

Alcune famiglie di contadini del mandamento di Sacile, hanno offerto un modesto ma significativo obolo di L. 8500 al mezzadro Moras Giovanni della frazione di S. Odorico, essendo rimasto vittima di un doloso incendio nell'ottobre scorso.

Festa di bimbi allo « Zancanaro »

Convegno gioioso di bimbi, nel pomeriggio di Giovedì scorso al Teatro Zancanaro! Da anni il «Veglionissimo Bebè» non aveva luogo ed i piccoli non hanno voluto lasciarsi sfuggire l'occasione e sono intervenuti in massa alla festa fatta per loro. Il Teatro ne era gremito! Testoline bionde e brune sporgevano da ogni palco e la platea era zeppa di coppie in miniatura che, nella pioggia di coriandoli e stelle filanti, danzavano allegramente a modo loro per nulla preoccupate delle fatiche dell'indiavolata orchestra «Gimmy».

Numerose le maschere ed i costumi, alcuni dei quali giustamente ammirati.

Il compito della Giuria non è stato facile: il 1. premio è stato assegnato alla «Damina 700» (Vanzella Vally); il 2. a «Repubblica Italiana» (Baldassi Gabriella); il 3. alla graziosissima «Montanara con gerletta» (Palù Livia), detta «Bibi», figlia del sig. Adriano; il 4. a «Dama in Rosso».

Terminato il ballo dei piccoli ha avuto luogo, nella sarata, quello dei grandi. Le danze, iniziate alle 20, si sono protratte fino alle 4 del mattino. Verso il tocco ha avuto luogo l'annunciata gara di valtzer alla quale ha partecipato una dozzina di concorrenti.

La Giuria, presieduta dall'industriale Armido Papi, ha assegnato i tre vistosi premi in palio nel seguente ordine: 1. Palù Attilio-Derna Cesaro; 2. Poletti Attilio-Lisetta Casagrande; 3. Talema Ugo-Lisetta Casagrande.

SEVEGLIANO

Recita filodrammatica

Nella sala parrocchiale è stato ieri rappresentato, dalla Filodrammatica locale, il dramma in tre atti «Il Cavaliere dell'Amore». Fra gli attori si è distinti Luigi Menossi, molto applaudito, discreti gli altri. Apparato scenico deficiente.

Nel complesso la filodrammatica ha mancato all'aspettativa dimostrando una scarsa preparazione e poco affiatamento tra gli attori.

S. Giorgio Nogaro

L'esito brillante della Veglia pro E.C.A.

Il «Gran fistin pai Puers» ha avuto un esito più che soddisfacente superando ogni più florida previsione.

La festa si è svolta in un'atmosfera d'allegria e contemporaneamente molto distinta. Notevole il concorso di pubblico.

L'Orchestra ha fatto del suo meglio per riescire ad allietare e soddisfare le esigenze del pubblico. Lo addobbo, ispirato a gusto friulano, ha pienamente soddisfatto. L'esito finanziario è ottimo.

Si ferisce sul lavoro

Olimpio Bianchini di Celestino di anni 37, sterratore alle dipendenze della locale Impresa Taverna, scivolava accidentalmente cadendo sopra il tubo di una pompa di prosciugamento e si fratturava una costola.

Ricorso dal locale sanitario fu giudicato guaribile in una decina di giorni.

Un furto

In via Ronchi nel locale dell'ENAL ferroviario, ignoti hanno fatto una visita notturna asportando trenta bottiglie di liquori, procurando al gestore dello spaccio, sig. Nobile Liliano, un danno di circa 30 mila lire.

E' stata sporta regolare denuncia.

Riattivazione della linea Trieste-Venezia

Dopo circa due anni d'attesa, la linea ferroviaria Trieste-Venezia dal 15 corrente ha cominciato a funzionare regolarmente con il seguente orario: il primo treno giungerà nella nostra stazione oggi alle ore 20 proveniente da Venezia. In seguito l'orario regolare sarà il seguente:

Partenze per Trieste ore 6; per Venezia ore 9.20 (diretto); per Portogruaro ore 19.35; per Trieste ore 20 (diretto).

Il percorso dei diretti per Venezia si effettua via Oderzo Treviso.

SPILIMBERGO

Per finire

Rileviamo nella protesta di Ezio Cantarutti, pubblicata su «Libertà» del 7 corrente, la denuncia da esso fatta alla Federazione Socialista di Udine contro questo Esecutivo cui si attribuisce il reato di aver fatto pubblicare, con particolare rilievo, il trafiletto «Doverose rettifiche» anche sul «Messaggero».

La denuncia non ci turba affatto poichè ad essa farà seguito l'assolutoria con la formula più ampia e cioè per non aver commesso il fatto!

L'Esecutivo smentisce nella forma più categorica l'intervento suo o di alcuno dei suoi componenti nella pubblicazione deplorata dal Cantarutti, e conferma invece nella sua integrità completa il contenuto del trafiletto... incriminato in quanto rispecchia verità incontrovertibili, ben conosciute in loco ed ampiamente documentate.

L'ESECUTIVO DEL P.S.I.U.P.

Svelato il furto della conceria Mari

Sei arresti e 39 ql. di cuoio sequestrati

In questi ultimi giorni i carabinieri della Stazione di Casarsa hanno brillantemente terminato un'operazione che ha portato alla scoperta degli autori del furto nella conceria Mari di Udine avvenuto la notte del 9 scorso ed al recupero di tutta la refurtiva consistente in 39 quintali di cuoio e pellami.

Ecco gli autori del furto: Gelindo Emilio di 22 anni da Udine e Mario Coluno; questo già in carcere per altro reato; i complici sono: Bonatti Galliano di Guglielmo di 27 anni, meccanico e Lino Paolini di 21 anni. Per favoreggiamento reale sono stati inoltre arrestati Eliseo Castellarin di Luigi di 30 anni, cameriere e il fratello suo Celso, barbiere di 25 anni entrambi residenti a S. Giovanni di Casarsa, presso l'abitazione dei quali è stata sequestrata tutta le refurtiva.

Ancora due fanciulli dilaniati per lo scoppio di un ordigno

Una grave sciagura, dovuta all'incauta manipolazione di un ordigno bellico è accaduta l'altro ieri alle ore 13.15 in località Dedeoli di Avasinis nei pressi di Trasaghis. Due ragazzi — Orlando Cirillo fu Cirillo di 10 anni e Gino Rodolfo di Giuseppe pure di 10 anni — che avevano rinvenuto l'ordigno, sono le vittime di questa tragica imprudenza. Il primo decedeva poche ore dopo lo scoppio all'Ospedale civile di Gemona mentre il secondo spirava verso le ore 4.30 di ieri, lunedì.

Entrambi furono soccorsi e portati all'Ospedale da alcuni compaesani che al momento delle esplosione si trovavano poco distanti dai due ragazzi.

FELICE FERUGLIO
direttore politico
GIUSEPPE GRINOVERO
redattore responsabile

Venete Industrie Tipografiche Affini
Udine - Via Carducci, 7

Pretura di Udine

L'Ufficiale Giudiziario della Pretura di Udine rende noto che sabato 22 febbraio 1947 alle ore 14.30 in Udine, via S. Rocco 6, procederà alla vendita ai pubblici incanti di un apparecchio radio, una pelliccia ed una giacca di pelliccia per signora, tre vestiti completi da uomo, due vestiti da signora ed altri oggetti mobili.

Udine, 11 febbraio 1947.

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
Alberto Meloni

Alle ore 9 di stamane mancava ai vivi

l'ing. ALBERTO MONTI

Ne dànno il doloroso annuncio la sorella Gemma Centazzo, i nipoti Centazzo con i cugini nob. Narducci e nob. Monti e le fedeli Maria e Maggiolina Cattaruzza.

Non si mandano partecipazioni personali e si dispensa dalle visite ed invio di fiori.

I funerali seguiranno mercoledì 19 corrente alle ore 10.

Pordenone, 17 febbraio 1947.

Il 16 febbraio si spegneva dopo lunghe sofferenze

Zultani Anna ved. Vida

Angosciati ne dànno il triste annuncio le figlie, i figli ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì 18 alle ore 15.30 partendo dall'abitazione dell'estinta, via Superiore 50.

Udine, 18 febbraio 1947.

La famiglie CELLA e SALTARINI ringraziano tutti coloro che volsero onorare la memoria della loro Cara

Elda

Udine, 18 febbraio 1947.

RINGRAZIAMENTO

I familiari della compianta

Della Rossa Anna ved. Barbetti

ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte in qualsiasi forma al loro dolore.

Un particolare ringraziamento al dott. Pietro Rizzolati.

Udine, 18 febbraio 1947.

Prezzi massimi dei generi alimentari di largo consumo

Il Prefetto della provincia di Udine decreta che i seguenti prezzi massimi stabiliti dal Comitato provinciale dei prezzi della seduta del 6 febbraio, e relativi alle merci sottoindicate sono resi obbligatori con decorrenza immediata: (la prima cifra si intende all'ingrosso, la seconda al minuto):

Olio di semi L. 77.000 al q.le; L. 770 al litro; Burro L. 850 al kg.; Lardo L. 53.000 al q.le; L. 550 al kg.; Strutto L. 69.000 al q.le; L. 750 al kg.; Mortadella S.B. L. 36.000 al q.le; L. 450 al kg.; Formaggio Pecorino Romano da gratt. L. 65.000 al q.le; L. 750 al kg.; Formaggio Pecorino Sardo da gratt. L. 65.000 al q.le; L. 750 al kg.; Formaggio Latteria (stag. fino a 30 g.) L. 620 al kg.; Doppio concentrato di pomodoro L. 16.000 al q.le; L. 240 al kg.; Fagioli comuni L. 12.500 al q.le; L. 150 al kg.; Fagioli burlotti cornici L. 17.000 al q.le; L. 200 al kg.; Sardelle salate con testa L. 19.000 al q.le; L. 340 al kg.; Aceto di vino (gradaz. legale) L. 3.200 al q.le; L. 40 al kg.; Marmellata scioltа mista comune (magetli kg. 20) L. 24.000 al q.le; L. 300 al chilogrammo.

L'agitazione dei medici sospesa

I medici della Provincia di Udine sono invitati a soprassedere momentaneamente e fino a nuovo ordine alla azione predisposta nei riguardi dell'Istituto Assistenza ai Lavoratori, in vista della nuova situazione creatasi in seguito all'intervento del Prefetto della Provincia, che considera possibile un accordo provvisorio attraverso i contatti diretti che egli intende personalmente promuovere e presiedere, fra i rappresentanti dei medici e quelli della Camera del Lavoro e delle Mutue.

E' morta la mamma di Primo Carnera

Giovanna Carnera non è più. La donna che ha dato alla luce colui che doveva conquistare poi all'Italia il più ambito allora nel campo sportivo del pugilato, ha cessato domenica di vivere. La buona signora Giovanna non aveva ancora 70 anni e, anche quando il suo Primo dominava su quadrati di tutto il mondo, non ha mai voluto assistere ad un incontro di pugilato. La ferale notizia è stata inviata dalla moglie al gigante che si trova attualmente in America. Assieme alle condoglianze di tutti gli sportivi friulani, inviamo a Primo Carnera anche le nostre.

VIA RADIO

TRIESTE

Ore 7: Calendario e musica del mattino; 7.15-7.30: Notiziario; 11.30: Dal repertorio fonografico; 12.15: Musiche per voi; 12.42: Oggi alla radio; 12.45: Segnale orario Notiziario; 13: Orchestra da concerto diretta da Norman Coutier; 13.45: Listino borsa «Nuovo mondo» conversazione; 17.30: Tè danzante; 18: Radorchestra diretta da Cesare Gallino; 18.30: Concerto pomeridiano di musica varia; 19: Attualità; 19.15: Dal repertorio teatrale americano; 19.30. Orizzonte artistico; 19.45: A tempo di tango; 20: Segnale orario. Notiziario; 20.15: Varietà musicale; 21: «Trieste», spunti del suo passato; 21.15: «Rosso e nero», carosello di carnevale.; Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli. Orchestra ritmica diretta da Luttazzi; 22.30: Carnevale romano, di Berlioz (ed. fon.) musica da ballo; 23: Ultime notizie; 23-15-24: Club notturno.

Rete Rossa - 7.08: Musica del mattino; 12: Canzoni e 13.16: Francesco Ferrari e la sua orchestra; 14.35: Musica leggera per orchestra d'archi; 21: «Fedora» di Umberto Giordano.

Rete Azzurra - 13.30: Orchestra diretta da Gino Campese; 18: Girotondo e giuochi vari per i bimbi; 20.50: Padiglione delle mascherate.

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

ACQUISTEREI terreno con o senza villa zona pordenonese valore oltre due milioni. Scrivere 5793 Pubblicità Libertà Udine.

COMMERCIALI

COMPLETO per sciatore e giacche impermeabili occasione vende Lipp., Pulesi 2 II piano.

COMPRESSORE caldaia litri 160 per spruzzo, vendo. Via Piave 5.

CARROZZELLA aerodinamica seminuova vendesi. Via Gorghi 9, II p. Chiavon.

MATTONIERA usata con due copie cilindri vendesi. Rivolgersi Pubblicità Libertà 5778.

MOBILI cucina vendesi. Via Gemona 13. Tel. 1291. 5797

OCCASIONE cucina economica piastrellata bianca nuova vendo. Grazzano 27, Corvino. 5782

OCCASIONE vendo armadio massiccio servizio posate. Presentarsi dalle 16 alle 19. Pakai, via Roma 3.

PELLICCIA agnello nero, cavallino nera o marron od altro, misura grande acquista Lippi, Pulesi 2, II p.

PASTIFICIO Mulinaris Udine cerca cisterna per deposito nafta 200-300 ett. Pubblicità Libertà 5758

RIPARAZIONI ricostruzioni di qualsiasi macchina per scrivere e calcolatrice vengono eseguite a regola d'arte presso la ditta E. Ortolani. Udine Piazza Duomo 5 Telefono 420

STUFA ghisa riscaldamento vendesi via della Valle 19. 5736

VESTITI sera ballo compra vende affitta Lippi, vicolo Pulesi 2, II piano.

VENDESI per cambio attività, una sega a nastro per tronchi, con carrello a comando graduale Assorbimento potenza HP 12-14. Visibile in funzione presso Ditta Tondon, Gonars Ottimo affare.

VENDO macchina maglieria. De Filippo, via Cicogna 35.

VENDO lana casalinga filata L. 2300 il Kg De Filippo, via Cicogna 35.

VENDESI gruppo elettrogeno adattissimo per illuminazione negozio Pubblicità Libertà 5789

VENDESI a studenti ingegneria analisi del Tonolo e analitica del Commessatti. Pubbl. Libertà 5790.

VENDESI macchinario cinematografico carrozzelle lettini grammofono radio. Lol. Sottomonte 26 5785

AUTO MOTO CICLI

AFFARONE vendesi camion Chevrolet media portata circolante. Visibile mattinata via Cernaia 5.

CAMBIASI bicicletta uomo seminuova con altra donna. Rivolgersi Perioldi via Slataper 3.

VENDESI autocarro Ford 3 LT. 4 marce ottimo stato autocarro Ford 8 V, tipo civile, come nuovo. Donatis e C. Udine. Viale Duodo 11a. Tel. 6.

VENDESI moto Guzzi 500 seminuova. Rivolgersi Officina Torino.

AFFITTI OFFERTE

AFFITTASI casa nove vani bosco vicinanze Udine. Pubblicità Libertà 5786.

AFFITTASI camera grande soleggiata acqua corrente vuota o mobiliata. Via Lumignacco 57.

AFFITTI RICHIESTE

SPOSI cercano camera ammobigliata e possibilmente stanza vuota uso cucina. Pubblicità Libertà 5773

ARTIGIANATO LAV. DOMICILIO

PER segatura spaccatura legna ardere domicilio. Rivolgetevi via Giovanni d'Udine 3. Prezzi modici.

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

MECCANICO frigorista offresi qualsiasi posto. Offerte Pubblicità Libertà 5791

SIGNORA lunga pratica lavori ufficio dattilografia corrispondente perfetto tedesco, inglese, francese, spagnolo, serbo, croato impiegherebbesi anche mezza giornata. Ottime referenze. Scrivere Pubblicità Libertà 5757

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

ASSUMO fabbromeccanico apprendista pittore, falegname. Telefonare 1705

IMPORTANTE Azienda Assicurazione assume elemento con ottimo trattamento residente Villasantina Enrimonzo Ampezzo. Scrivere o presentarsi Alleanza via Repubblica 14 - Tolmezzo.

CERCASI donna lavori famiglia buone referenze. Scrivere oppure rivolgersi ore 12-14 Zaccaron, via Gatta 8-A - Udine.

Ricevitoria S.I.S.A.L.
FAINI
VIA BERTALDIA 25
Pr mi per questa settimana a chi totalizzerà 10 punti.
A sorteggio N. 10 Fiaschette tascabili di liquore
« VERLATO »

CASA DI CURA
per ostetricia e ginecologia del
Dott. GUIDO NICOLETTI
SPECIALISTA
Via Pr Ciconi 22 p. Cussignacco
Tel 14-07
Il dr Guido Nicoletti avverte che ha trasferito l'ambulatorio della sua Casa di Cura e che riceve dalle 9.30 alle 11.30 — e dalle 15 alle 16

MARMI COLORATI
formanti a libretti bei disegni in Umbria vicino Stazione vende ing PASQUALI
via Fiume 40 - Udine

Perchè tenete nel vostro pollaio galline comuni che non depongono più di cento uova all'anno. Le LIVORNESI e le RHODE accuratamente selezionate
dell'Avicola Udinese
Via Fiume 40
oltrepassano tutte le DUECENTOVENTI uova all'anno.
Uova da cova della giornata
Prenotazione pulcini

Dopolavoro Ferroviario
Viale Ferriere
OGGI
dalle ore 21 in poi
BALLO PUBBLICO
ORCHESTRA GROPPO

RAVOSA
Nella grande sala BELLINA
OGGI 18
Veglione Mascherato
PREZZI POPOLARI
Orchestra ODEON
TUTTI POSSONO INTERVENIRE

La Distilleria
Canciani & Cremese
precisa che il vino spunto avariato di cui fa incetta viene utilizzato per l'estrazione dell'alcole denaturato, e impiegato come carburante per azionare i gruppi elettrogeni onde sopperire alla crisi dell'energia elettrica necessaria al funzionamento dei propri impianti.

ALBERGO ROMA Via Poscolle 24
OGGI dalle ore 21 in poi
VEGLIONISSIMO
indimenticabili ore di danza e di allegria nell'ambiente più cordiale e confortevole
BUFFET e RISTORANTE
Catillons - Sfarzoso addobbo - Lotteria

Cinema TAVERNA MARGHERITA Tarcento
la più grande e bella sala del Friuli
QUESTA SERA dalle ore 21 in poi
Addio al Carnevale
col
SUPERVEGLIONISSIMO del PUF
con la partecipazione al completo del corpo redazionale di Udine - Grande Orchestra ACCORDO diretta dal m. Sorrento - Al microfono Lia Loli - Commenti radiofonici Radio Puf Tarcento - Sorprese - Imprevisti - Sintesi scenica del pittore E. Caucigh - Addobbo realizzato dalla Scenotecnica di A. Namini
Due buffets - Servizio di cene - Guardaroba - Posteggio auto
Prenotazione tavoli presso Bar Vittorio, piazza Contarena e Bar «Al Ponte», via Poscolle.
Tram in partenza da piazzale Osoppo alle ore 20.
Prezzi d'ingresso: Signore L. 250 - Signori L. 600

Teatro "A. Ristori,, - CIVIDALE DEL FRIULI
OGGI 18 FEBBRAIO 1947
VEGLIONISSIMO
FINE CARNEVALE
Ricchi premi - Orchestra Ritmica «MELODY» di Udine

Pensione Colle Verzan - Tarcento
OGGI, 18 FEBBRAIO 1947, ore 21
GRANDE VEGLIA
Orchestra Prof. CELANO
Servizio di ristorante e buffet - Prenotazione tavoli e cena
Posteggio macchine

SALA ESPERIA San Osvaldo
dalle 21 alle 4
GRANDE VEGLIA
DI FINE CARNEVALE
Orchestra ORCHIDEA
SARA' NOMINATA LA REGINETTA DEL TANGO
Al microfono ARTURO TAMI. *Musica e canzoni a richiesta*

SALA ACQUARIO
Oggi dalle ore 16 alle 20
Grande Trattenimento Danzante
Prezzi speciali
Dalle ore 21 alle ore 5
VEGLIONISSIMO 1900
Ricchi doni offerti dalle Ditte *Mani e Querini, Carlo Pignat, Luigi Montalbano, Egidio Rondo, Alfonso Benedetti.*
La Ditta *Collenatti* offrirà a tutte le signore e signorine un omaggio di uno dei suoi migliori prodotti.
2 ORCHESTRE 2
PRENNA - RASHALL

U. TAMBURLINI
Udine - Via Paolo Canciani N. 17 - Udine
CONTINUA IL RIBASSO NEI TESSUTI

Fustagno doppio pelo per camicia, puro cotone	L. 250.— al metro
Flanella fiorata per biancheria	» 325.— »
Flanella rigata per pigiama	» 325.— »
Flanella bianca alta 70 cm.	» 200.— »
Rasato fantasia felpata per vestaglia	» 250.— »
Fantasia flanellata doubleface, cotone puro	» 300.— »
Stoffa per paltò donna, altezza 140 cm.	» 300.— »
Velluto nero, altezza 95 cm. (pesante)	» 800.— »
Merinos nero, altezza 90 cm., puro cotone	» 300.— »
Zephir scozzese, puro cotone	» 265.— »
Madapolam colorato puro cotone	» 245.— »
Crepella pura lana doppia altezza tutte le tinte	» 750.— »
Stamperia « Marisella » per grembiuli	» 270.— »
Cotone per imbottite	» 30.— al Kg.

FILIALE a MORTEGLIANO Tessuti e Mobili (di fronte al Duomo)

il DENTIFRICIO all'AMMONIO
DIFENDE EFFICACEMENTE I VOSTRI DENTI
Prodotto Soc. AUREA - Trieste - Via Ponchielli, 1 - tel. 29075

Cronaca di Udine

Sedute Deputazione Provinciale

Oltre 12 milioni stanziati per lavori

Nella mattinata del 17 corrente la Deputazione Provinciale si è nuovamente riunita sotto la presidenza dell'avv. Mario Livi, per proseguire la trattazione dell'ordine del giorno iniziata nella seduta del 13 febbraio u. s.

Il Presidente ha fatto una breve relazione sul convegno delle Provincie Venete, seguito, come è noto, in Venezia nei giorni 8 e 9 febbraio per trattare intorno all'istituto regionale nel nostro ordinamento amministrativo e conseguentemente, per la nostra Provincia, la elevazione del Friuli a Regione.

La Deputazione ha manifestato al Presidente avv. Livi la sua piena adesione e solidarietà per la tesi e l'atteggiamento da lui assunto nel convegno predetto.

Dopo una serie di provvedimenti relativi all'assistenza dei malati di mente, dei ciechi, dei sordomuti, dei minorati psichici e dei post-encefalitici, la Deputazione ha recato modifiche alle rette di ricovero nell'Ospedale Psichiatrico di S. Osvaldo e nelle 5 succursali dislocate in provincia nonchè nelle rette dell'Istituto Orfani di Cividale. In accoglimento dell'istanza prodotta da numerosi dipendenti avventizi, ha nominato apposita Commissione per lo studio della corresponsione degli aumenti periodici ai dipendenti medesimi.

Ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio in corso del Sanatorio Reduci di Guerra di Paluzza nel complessivo importo di lire 36.472.500.

Ha assunto a carico della Provincia metà della spesa (L. 7 milioni) per la cilindratura ed asfaltatura del tratto stradale dal Ponte di Dignano alla località S. Giovanni Eremita (km. 2) alla provinciale Ciconicco - Spilimbergo; opere che rientrano nel programma dei lavori a sollievo della disoccupazione il cui importo va rimborsato in trenta annualità allo Stato, a carico del quale sta la seconda metà della spesa ed ha assunto la spesa di riparazione dei danni prodotti dalla erosione di un canale sotterraneo in località Barbariga lungo la provinciale Udine - Latisana.

Ha approvato la spesa di L. 100 mila per una deviazione al traffico stradale in Dignano lungo la provinciale Bivio Coseat - Bivio Faboga, in seguito a franamenti che ostacolano il transito nella traversa di quell'abitato.

Ha autorizzato lavori nel Reparto Balistico nell'Istituto Provinciale Maternità e Infanzia per la spesa di lire 3.200.000.

Ha approvato numerose perizie suppletive ai lavori di riparazione conseguenti a danni di guerra nei fabbricati di Via R. Battisti per il complessivo importo di lire 1.761.000 e la spesa di lire 75.000 per lavori di manutenzione nelle caserme carabinieri di Udine, Pordenone e Sacile, aggiornando le riaffittanze nelle caserme di Aiello, anche per quella dei vigili del fuoco e di Camporosso in Val Canale e l'affittanza dei locali di proprietà Spezzotti in Via Prefettura per l'Ufficio staccato della Zootecnica.

Ha erogato L. 20.000 a favore del corso di agricoltura e di economia montana che seguirà in Tolmezzo e Maniago a favore dei pastori, dei malghesi e degli allevatori di quelle zone.

Ha nominato i seguenti membri in talune Commissioni Elettorali Mandamentali e cioè: Cervignano: Pezzani Giuseppe; Latisana: Moretti Bruno di Giovanni e Facchin Leandro di Angelo; Maniago: Corrazzato Costante, Miani Luciano, Criscuoli Osvaldo, Lenarduzzi Elda membri effettivi; Stefanutto cav. Gioacchino, Centa Franco e Mazzoli Antonietta supplenti.

Ha infine espresso parere favorevole sulla domanda dei frazionisti di Colle per il loro distacco dal Comune di Cavasso Nuovo e l'aggregazione al Comune di Arba.

Ferro da stiro contro mitra

Il deciso atteggiamento di un rapinato mette in fuga tre uomini armati

Un ferro da stiro, botte mitra e pistola. Questo è l'esito del match che ha avuto come palestra l'osteria, gestita da Ottavia Fabbro in Rizzi fu Onorio di 39 anni, sita in Magnano in Riviera. Era notte fonda si stava per chiudere, quando nell'osteria irruppero tre uomini mascherati: due dei quali armati di mitra ed uno di pistola con l'evidente scopo di rapinare. Ma il pronto intervento di un cugino della proprietaria, tale Giuseppe Rizzi fu Giacomo di 43 anni geometra del luogo, il quale se ne venne fuori urlando e brandendo minacciosamente un ferro da stiro, indusse i malintenzionati ad arretrare su posizioni difensive. Nel frattempo accorrevano, attratte dalle grida altre persone. Allora quello della rivoltella, sparò tre colpi contro il soffitto del corridoio e poi il terzetto se la dette a gambe verso Artegna. Mentre fuggivano dall'osteria uno perse un berretto di lana nocciola in uso nell'Esercito americano e un altro un vecchio cappello alpino senza distintivi.

Bravo il geometra e brave le donne che gli han dato manforte... nell'urlare!

Affrettatevi a rinnovare il vostro abbonamento alle radioaudizioni. Domani è l'ultimo giorno utile per il pagamento.

SPORT

Il campionato nazionale

DIVISIONE NAZIONALE A:
Milan-*Vicenza 3-2; Torino-*Triestina 1-0; *Venezia-Bologna 2-0; *Juventus-Atalanta 4-1; *Inter-Fiorentina 4-0; *Brescia-Genoa 5-1; *Modena-Alessandria 0-0; *Livorno-Napoli 2-2; *Sampdoria-Roma 4-0; Bari-*Lazio 1-0.

DIVISIONE NAZIONALE B:
Girone B:
*Udinese-Prato 1-1; *Forlì-Padova 1-1; *Lucchese-Mantova 5-0; *Piacenza-Mestrina 2-0; *Reggiana-Treviso 1-1; *Cremonese-Verona 1-1; *Parma-Siena 2-1; *Spal-Cesena 1-0; *Suzzara-Pisa 1-0; *Gorizia-Empoli 0-0.

PRIMA DIVISIONE FRIULANA:
Girone A: *Sanvitese-Spilimbergo 3-2; *Sacile-Valvasone 2-0; *Azzano X-Zoppola 2-1; *Cordenons-Casarsa 1-1; *Pordenone B-Car Sacile 1-0; Codroipo-*Porcia 1-0.
Girone B: *Cividale B-Corno Rosazzo 1-1; Mortegliano-*Rivignano 6-0; *S. Maria Sch.-Zugliano 2-0; *Pozzuolo-Manzano 7-0; *S. Gottardo-Basiliano 1-1.
Girone C: *Olimpia-Ferrovieri 1-0; *S. Daniele-Villa Santina 5-2; *Gemona-Faeagna 2-1.

SPORT INVERNALI

La discesa dei Lussari vinta da Cuder

Si è svolta domenica a Camporosso organizzata dallo Sci Club «M. Lussari», la classica gara di discesa del Monte Lussari su un percorso di oltre 5 chilometri con 920 metri di dislivello. La gara resa difficile dalla nebbia e dal nevischio, è riuscita quanto mai combattuta ed interessante ed ha visto il dominio assoluto degli atleti della società organizzatrice che si sono aggiudicati la vittoria e la bellissima coppa in palio. Ecco pertanto la classifica finale della gara:

Iscritti 32, partiti 27, arrivati 22; percorso km 5.200 circa con dislivello di metri 920 circa: 1) Cuder Martino in 5' 27" 2/10 del C.A.I. Monte Lussari; 2) Bucci Giovanni, in 5' 34" 9/10 idem; 3) Svetina Alfredo in 5' 42" 6/10; 4) Mesnigh Carlo in 5' 47" 8/10; 5) Novak Giuseppe in 5' 51" 1/10.